

## Economia. Bene dati di Confindustria su sistema Romagna: a Ravenna crescono fatturato e occupazione

Lunedì 8 Ottobre 2018



È un parterre tutto sommato sorridente e positivo quello che ha presentato questa mattina i **dati economici dell'area vasta Romagna** e del **territorio ravennate** nella sede di **Confindustria** di via Barbiani. Presenti **Tomaso Tarozzi**, vice presidente ravennate di Confindustria Romagna, il riminese **Paolo Maggioli**, numero uno degli Industriali romagnoli, **Marco Chimenti**, direttore generale e coordinatore della sede di Ravenna, e **Giovanna Sampaoli**, coordinatrice del Centro studi. I dati emergenti dal Centro studi degli Industriali romagnoli vedono **segnali complessivamente positivi**, sia per il fatturato che per la produzione, che fotografano un **territorio romagnolo dinamico e diversificato. Ravenna tiene la rotta**, anche se **cresce meno velocemente del riminese** e della Romagna nel suo complesso: "Ci dobbiamo aspettare qualche leggera pressione sui prossimi periodi – **ha spiegato Tarozzi** -, ma bisogna ragionare su prospettive ampie e su quelle, la dinamicità del territorio c'è".

Confrontando i **dati principali**, riferiti al primo semestre 2018 sullo stesso periodo del 2017, il **fatturato totale dell'area vasta Romagna** segna un **+4,3%**, contro il **+3,7%** di **Ravenna**, la **produzione** del **+2,9%**, è del **2,7%** quella **ravennate**. Sul versante **occupazione**, in **Romagna** si segnala un **+4,4%**, mentre a **Ravenna** si cresce solo del **2,1%**; stesso gap si segnala sugli **ordini totali**, che in **Romagna** fanno segnare un **+46,8%**, contro il **+37,6%** di **Ravenna**.

"Non mi focalizzerei su una presunta 'doppia velocità' tra Romagna e Ravenna – **precisa Tarozzi** -. Ogni territorio ha la sua storia e punta su alcuni settori, che in certi momenti possono accusare di più o di meno. Si pensi ad esempio a quanto può aver influito su Ravenna la crisi dei prezzi del petrolio per il settore Oil&Gas, fondamentale in questo territorio. L'importante è il segno +. Continuiamo a lavorare sodo con fiducia".

Riflettori puntati, nel commento del **presidente Maggioli**, sui lavori della **Fondazione Romagna**, contenitore aperto, lanciato lo scorso 11 luglio dagli Industriali romagnoli, che vorrebbe mettere in rete le peculiarità dei singoli territori, per contribuire alla crescita della subregione romagnola e, attraverso questa, dell'Emilia Romagna tutta: "Dal punto di vista produttivo ed economico dobbiamo concepire la **Romagna** sempre più come un ampio distretto, quasi una **'grande città'** che lavora sinergicamente. Considerazione emersa anche al forum economico "Fattore R", recentemente conclusosi a Cesena, per voce dell'ospite più illustre, il premio Nobel Eric Maskin".

Fondazione a cui è stata ufficializzata la partecipazione anche degli Industriali di Forlì-Cesena. Il presidente verrà annunciato nelle prossime settimane: "Deve essere un romagnolo che ha fatto bene anche fuori dalla Romagna e con il "fisico" per

essere presidente”, hanno sottolineato dai vertici dell’Associazione.

Sul **gap tra domanda e offerta di lavoro** si è soffermato Tarozzi, che ha spiegato come gli Industriali stiano già lavorando con il sistema formativo per far incontrare le esigenze delle aziende con i profili che escono dalle scuole: “Sarebbe importante intervenire anche prima delle secondarie, in modo che il dialogo tra sistema impresa e formativo arrivasse già nell’ultimo anno delle medie, dove si fanno delle scelte importanti per il futuro. Vorremmo cercare di portare informazione e conoscenza già a questo livello, perché se è vero che servono buoni **ingegneri**, servono anche ottimi **tecnici**, e il **rapporto** tra la **richiesta** degli uni e degli altri, sta ad oggi a **1 a 4**”.

## IL QUADRO LOCALE

### PORTO:

“La crescita del porto di Ravenna va considerata in un contesto più ampio, di centro logistico di riferimento per l’Europa. Questo può succedere se si riesce a fare sistema”, ha precisato sempre **Tarozzi**. “Dopo aver ottenuto l’approfondimento dei fondali, è necessario fare anche rete con i porti limitrofi, altrimenti non si va lontano: a 500-600 km di distanza non si capisce perché i porti a 50 km di distanza tra loro non si parlino”.

Anche se, in questa fase, il **presidente Maggioli** è sulla parola **competitività** che pone l’accento: “Ravenna ha in rampa di lancio le possibilità inerenti al porto: serve partire velocemente e in maniera condivisa, come sta avvenendo. Questo potrebbe portare ad una crescita molto importante. Dobbiamo farci trovare pronti e se questa partita riparte nel modo giusto, Ravenna ha davanti anni molto interessanti”.

La condivisione di intenti con Autorità portuale e tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti dall’approfondimento dei fondali è stato rimarcato anche da **Chimenti**: “Appreziamo molto il metodo di Autorità portuale che ha coinvolto le aziende nella definizione del cronoprogramma dei lavori, per limitare al massimo l’impatto sulle attività aziendali. Ora, si passi senza indugio alle gare di appalto e quindi all’esecuzione dei lavori: Ravenna ne ha bisogno”.

E sulle polemiche sempre accese sull’efficacia dell’approfondimento a 12,5 mt., **Maggioli ha tagliato corto**: “Le polemiche non portano da nessuna parte: sui fondali probabilmente in futuro sarà necessario fare altre considerazioni, ma l’importante è che si è partiti: la macchina si è messa in moto e in modo compatto, questo per ora conta”.

### INFRASTRUTTURE:

Per gli Industriali, fondamentale per le imprese già insediate, ma anche per attrarre nuove iniziative, è adeguare le infrastrutture stradali, specie di grande scorrimento, oltre a rafforzare le reti e le connessioni ferroviarie a servizio di merci e persone. Tra le infrastrutture stradali ricordate, la tangenziale Classicana e la Romea Dir, che vanno rese più funzionali. Sui servizi ferroviari, plauso per il progetto di due scali merce in destra e sinistra Candiano.

### ATTRATTIVITÀ:

Nota dolente, la burocrazia e la pressione fiscale: “le aziende – **dicono i vertici locali di Confindustria** – necessitano di semplificazione, snellezza e certezza dei tempi di approvazione delle proprie iniziative e di realizzazione. Per rendere il territorio più attrattivo occorre avere ancora più determinazione e prontezza su questo versante. Servono politiche che facilitino gli investimenti, assicurando snellezza burocratica e certezza dei tempi”.

### TURISMO:

Ravenna si conferma, anche nella visione di Confindustria, per la sua vocazione turistica, anche se la città d’arte sembra tirare molto meglio dei lidi, sui quali occorre lavorare, secondo i vertici degli industriali. Importante, è stato rimarcato, offrire le peculiarità di grande valore di Ravenna, nell’ottica di una proposta turistica molto più ampia, che spazi fino a Venezia e Firenze, perché il turista internazionale chiede questo tipo di visuale.

## La Ravenna che cambia, gli industriali: "Lidi da rilanciare. Spingere sull'industria culturale"

Capitolo porto: "Auspichiamo si passi senza indugio alle gare di appalto e quindi all'esecuzione dei lavori senza dimenticare l'ordinaria ma fondamentale manutenzione dei fondali".



### La Ravenna che cambia, gli industriali: "Lidi da rilanciare. Spingere sull'industria culturale"

”  
Segnali complessivamente positivi, sia per il fatturato sia per la produzione, che fotografano un territorio romagnolo dinamico e diversificato. È quello che emerge dall'indagine congiunturale dell'area vasta realizzata dal Centro Studi e dal Servizio Economico di Confindustria Romagna, espressione del campione di imprese associate di Ravenna e Rimini per il periodo consuntivo primo semestre 2018 e previsioni secondo semestre 2018. Per quanto riguarda l'area ravennate emerge un buon andamento della produzione e del fatturato, anche se con percentuali più contenute rispetto all'ultima indagine, in linea con il trend di rallentamento dello sviluppo registrato a livello nazionale. Le migliori performance vengono messe a segno sul mercato domestico.

Area vasta - Nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 crescono fatturato totale (+4,3%), produzione (+2,9%), occupazione (4,4%) e ordini (46,8%). Nelle previsioni per il secondo semestre 2018 la produzione viene prevista stazionaria da un 44,7% delle imprese e in aumento dal 43,3%; l'occupazione è stazionaria per il 66,5% del campione e in crescita per il 28,4%; gli ordini per il 46,1% sono stazionari e per il 45,5% in aumento. A Ravenna nel primo semestre del 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 sono cresciuti fatturato totale (+3,7%), produzione (+2,7%), occupazione (+2,1%) e ordini totali in aumento per il 37,6% del campione. Il grado di internazionalizzazione si attesta al 46,7%. Nelle previsioni la produzione viene vista stazionaria dal 51% delle imprese; così come stazionari saranno gli ordini per 53,8% del campione; anche l'occupazione non sarà modificata per il 69,9% del campione, mentre il 28% la stima in crescita.

"Le imprese della Romagna continuano ad essere attive e a lavorare con impegno per creare valore per il territorio - commenta Paolo Maggioli, presidente Confindustria Romagna -. In occasione del forum economico "Fattore R", organizzato da Confindustria Romagna, Cesena Fiere e EY, il premio Nobel Eric Maskin ha sottolineato quanto ogni regione per crescere, debba focalizzarsi su ciò che riesce a fare nei migliori dei modi: i nostri punti di forza sono l'intraprendenza, la voglia di fare, lo spirito innovativo. Ma dobbiamo abituarci a coniugare meglio le individualità dei territori con un'idea di sistema e intenti condivisi. Idea che in Romagna si sta rafforzando, vista l'attenzione verso la costituzione di una Fondazione Romagna che abbiamo lanciato durante la nostra assemblea lo scorso 11 luglio. In questi mesi è proseguito a pieno ritmo il percorso per arrivare alla nascita di un contenitore aperto che raggruppi istituzioni, categorie, enti e aziende per lavorare insieme per lo sviluppo della Romagna e della nostra Regione. Ad oggi quasi 40 incontri con gli stakeholder del territorio hanno già portato ad un confronto importante che fa ben sperare".

"La Romagna è un territorio ricco di passione e capacità imprenditoriale, ma scarseggiano i talenti, soprattutto sul versante delle nuove tecnologie, così come le figure specializzate tecnico/scientifiche: non ne formiamo abbastanza - aggiunge Tomaso Tarozzi, vicepresidente della delegazione ravennate con delega all'Education - per questo continuiamo anche con le prossime iniziative, penso per esempio al premio Guidarello Giovani, a favorire il contatto tra scuola e impresa"

## IL QUADRO LOCALE

Sul sistema porto, spiega Maggioli, "apprezziamo molto che Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ed il presidente Rossi abbiano condotto a termine con successo, con l'approvazione del Cipe e la successiva registrazione alla Corte dei Conti, il processo autorizzativo del Progetto Hub del Porto di Ravenna. Dopo anni di incertezze, finalmente si avvia il percorso di rilancio del porto, patrimonio economico e principale attività industriale della città nonché scalo di riferimento dell'intera Regione Emilia-Romagna. Apprezziamo anche il metodo dell'autorità portuale di coinvolgere preliminarmente le aziende per definire il cronoprogramma dei lavori al fine di limitarne quanto più possibile l'impatto sulle attività aziendali. Auspichiamo si passi senza indugio alle gare di appalto e quindi all'esecuzione dei lavori senza dimenticare l'ordinaria ma fondamentale manutenzione dei fondali".

Capitolo infrastrutture: "Fondamentale, per le imprese già insediate ma anche per attrarre nuove iniziative, adeguare le infrastrutture stradali specie di grande scorrimento nonché rafforzare rete e connessioni ferroviarie a servizio di merci e persone. Tra le infrastrutture stradali, ad esempio, è necessario rendere più funzionale la tangenziale Classicana e la Romea Dir. Rete e servizi ferroviari per merci e persone vanno potenziati: in tal senso è di buon auspicio il progetto di due scali-merce in destra e sinistra Candiano".

Per quanto riguarda le attrattività, "gravate da burocrazia e forte pressione fiscale, le aziende necessitano di semplificazione, snellezza e certezza dei tempi di approvazione delle proprie iniziative e di realizzazione. Per rendere il territorio più attrattivo occorre avere ancora più determinazione e prontezza su questo versante. Servono dunque politiche che facilitino e stimolino gli investimenti delle aziende già presenti e di nuovi operatori assicurando snellezza burocratica e certezza dei tempi".

Sul fronte turismo, "Ravenna, Città d'arte, trova nel proprio passato storico-artistico e nelle manifestazioni di pregio una ricchezza da preservare e sviluppare anche come rilevante risorsa economica. L'industria culturale può essere infatti la prima leva per far decollare arrivi e presenze turistiche in Città. Gli ultimi dati mostrano buoni riscontri per la città d'arte ma piuttosto deludenti per i Lidi a cui dunque occorre dedicare particolare attenzione per garantirne congruo rilancio".



## Confindustria punta tutto sul porto

"Bene l'Adsp per il cronoprogramma condiviso dei lavori"



**08/10/2018 - RAVENNA** - "L'escavo dei fondali muterà il volto dell'economia ravennate e di quella romagnola". Lo ha detto stamane il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli, presentando il trend congiunturale dei primi sei mesi dell'anno.

Con a fianco il vice presidente Tomaso Tarozzi e il direttore generale Marco Chimenti, Maggioli ha detto: "apprezziamo molto che Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e il presidente Rossi abbiano condotto a termine con successo, con l'approvazione del CIPE e la successiva registrazione presso la Corte dei Conti, il processo autorizzativo del Progetto Hub del Porto di Ravenna. Dopo anni di incertezze, finalmente si avvia il percorso di rilancio del porto, patrimonio economico e principale attività industriale della città nonché scalo di riferimento dell'intera Regione Emilia-Romagna.

Apprezziamo anche il metodo dell'autorità portuale di coinvolgere preliminarmente le aziende per definire il cronoprogramma dei lavori al fine di limitarne quanto più possibile l'impatto sulle attività aziendali. Auspichiamo si passi senza indugio alle gare di appalto e quindi all'esecuzione dei lavori senza dimenticare l'ordinaria ma fondamentale manutenzione dei fondali".

Per Confindustria sarà "fondamentale, per le imprese già insediate ma anche per attrarre nuove iniziative, adeguare le infrastrutture stradali specie di grande scorrimento nonché rafforzare rete e connessioni ferroviarie a servizio di merci e persone. Tra le infrastrutture stradali, ad esempio, è necessario rendere più funzionale la tangenziale Classicana e la Romea Dir. Rete e servizi ferroviari per merci e persone vanno potenziati: in tal senso è di buon auspicio il progetto di due scali-merce in destra e sinistra Candiano".

Vediamo ora la congiuntura. Area vasta: nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 crescono fatturato totale (+4,3%), produzione (+2,9%), occupazione (4,4%) e ordini (46,8%). Nelle previsioni per il secondo semestre 2018 la produzione viene prevista stazionaria da un 44,7% delle imprese e in aumento dal 43,3%; l'occupazione è stazionaria per il 66,5% del campione e in crescita per il 28,4%; gli ordini per il 46,1% sono stazionari e per il 45,5% in aumento.

---

Ravenna: nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 crescono fatturato totale (+3,7%), produzione (+2,7%), occupazione (+2,1%) e ordini totali in aumento per il 37,6% del campione. Il grado di internazionalizzazione si attesta al 46,7%.

Nelle previsioni la produzione viene vista stazionaria dal 51% delle imprese; così come stazionari saranno gli ordini per 53,8% del campione; anche l'occupazione non sarà modificata per il 69,9% del campione, mentre il 28% la stima in crescita.

"Le imprese della Romagna continuano ad essere attive e a lavorare con impegno per creare valore per il territorio" commenta Paolo Maggioli. "In occasione del forum economico "Fattore R", organizzato da Confindustria Romagna, Cesena Fiere e EY, il premio Nobel Eric Maskin ha sottolineato quanto ogni regione per crescere, debba focalizzarsi su ciò che riesce a fare nei migliori dei modi: i nostri punti di forza sono l'intraprendenza, la voglia di fare, lo spirito innovativo.

Ma dobbiamo abituarci a coniugare meglio le individualità dei territori con un'idea di sistema e intenti condivisi. Idea che in Romagna si sta rafforzando, vista l'attenzione verso la costituzione di una Fondazione Romagna che abbiamo lanciato durante la nostra assemblea lo scorso 11 luglio. In questi mesi è proseguito a pieno ritmo il percorso per arrivare alla nascita di un contenitore aperto che raggruppi istituzioni, categorie, enti e aziende per lavorare insieme per lo sviluppo della Romagna e della nostra Regione. Ad oggi quasi 40 incontri con gli stakeholder del territorio hanno già portato ad un confronto importante che fa ben sperare".

"La Romagna è un territorio ricco di passione e capacità imprenditoriale, ma scarseggiano i talenti, soprattutto sul versante delle nuove tecnologie, così come le figure specializzate tecnico/scientifiche: non ne formiamo abbastanza - aggiunge Tomaso Tarozzi, vicepresidente della delegazione ravennate con delega all'Education – per questo continuiamo anche con le prossime iniziative, penso per esempio al premio Guidarello Giovani, a favorire il contatto tra scuola e impresa".

**CONFINDUSTRIA** I DATI RELATIVI AI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

# Produzione e fatturato in crescita

*Maggioli: «Il rilancio dell'economia deve passare dal porto»*

**BARRA** dritta verso l'escavo dei fondali perché «il porto darà una svolta all'economia romagnola dei prossimi anni». Lo dicono i vertici di Confindustria Romagna riuniti ieri per commentare la congiuntura economica dei primi sei mesi dell'anno. Il presidente degli Industriali romagnoli Paolo Maggioli, con a fianco il vice presidente Tomaso Tarozzi e il direttore generale Marco Chimenti, lo dice senza mezze parole: «Appreziamo molto che l'Autorità di sistema portuale e il presidente Rossi abbiano condotto a termine con successo, con l'approvazione del Cipe e la successiva registrazione presso la Corte dei Conti, il processo autorizzativo del progetto hub portuale. Dopo anni di incertezze, finalmente si avvia il percorso di rilancio del porto, patrimonio economico e principale attività industriale della città nonché scalo di riferimento dell'intera regione». Maggioli auspica che si passi «senza indugio alle gare di appalto e quindi all'esecuzione dei lavori senza dimenticare l'ordinaria



**LE CIFRE**  
**Nel primo semestre 2018 crescono fatturato (+3,7%) e occupazione (+2,1%)**

ma fondamentale manutenzione dei fondali». Per Confindustria sarà «fondamentale, per le imprese già insediate ma anche per attrarre nuove iniziative, adeguare le infrastrutture stradali specie di

grande scorrimento nonché rafforzare rete e connessioni ferroviarie a servizio di merci e persone».

**SUL VERSANTE** del turismo Confindustria invita a rilanciare i lidi, visti i risultati deludenti a differenza della città d'arte. In generale «servono politiche che stimolino gli investimenti» e un drastico taglio alla burocrazia. Maggioli è ormai a punto con il progetto di Fonda-

zione Romagna e a breve annuncerà il presidente: «una persona autorevole, romagnola, ma che si è fatta conoscere lontano da qui».

Vediamo ora la congiuntura. I dati relativi a fatturato, produzione e occupazione sono in crescita, anche se più lenta rispetto al resto del territorio romagnolo. La spiegazione sta nel fatto che nel semestre precedente Ravenna era andata meglio rispetto ad altri territori. Bene la chimica, la meccanica e la ripresa che comincia a intravedersi nell'oil&gas». Nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 crescono fatturato totale (+3,7%), produzione (+2,7%), occupazione (+2,1%) e ordini totali in aumento per il 37,6% del campione. Il grado di internazionalizzazione si attesta al 46,7%. Nelle previsioni la produzione viene vista stazionaria dal 51% delle imprese; così come stazionari saranno gli ordini per 53,8% del campione; anche l'occupazione non sarà modificata per il 69,9% del campione, mentre il 28% la stima in crescita.

**Lorenzo Tazzari**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESSE. PRODUZIONE E FATTURATO IN CRESCITA NEL RAVENNATE/FT  
AGENZIA DIRE  
SEZIONE ECONOMIA  
IMPRESSE. PRODUZIONE E FATTURATO IN CRESCITA NEL RAVENNATE/FT  
CONFINDUSTRIA ROMAGNA: GRANDE APPREZZAMENTO PER LAVORO AP.

(DIRE) **Ravenna**, 8 ott. - Sono ormai lontane le frizioni tra Autorita' portuale di **Ravenna** e Associazione degli Industriali. Come sottolineato infatti questa mattina durante la presentazione degli ultimi dati economici riguardanti il territorio, c'e' grande apprezzamento sia per la chiusura del processo autorizzativo del progetto Hub, sia per "il metodo di coinvolgere preliminarmente le aziende per definire il cronoprogramma dei lavori". L'auspicio, dunque, e' che "si passi senza indugio alle gare di appalto e quindi all'esecuzione dei lavori senza dimenticare l'ordinaria ma fondamentale manutenzione dei fondali". Sul fronte dell'indagine congiunturale relativa al primo semestre dell'anno, continua il trend positivo sia per la produzione che per il fatturato ma con percentuali piu' contenute rispetto all'ultima congiunturale. Il fatturato totale cresce del 3,7% rispetto al primo semestre 2017, soprattutto grazie al buon andamento del fatturato interno, su dell'8,7%. La percentuale di fatturato estero sul totale, si attesta in media al 46,7%. La produzione risale del 2,7% e l'occupazione del 2,1%. Per quanto riguarda gli ordini, quasi quattro aziende su 10 segnalano un aumento, mentre per il 15% sono in diminuzione. Stazionarie le giacenze per quasi sette imprese su 10, in diminuzione per il 14,3% dei casi. Il costo delle materie prime risulta in crescita per circa il 47% del campione, stazionario per il 48,6% e in diminuzione per il 4,3%. I dati dicono inoltre che il 7% delle aziende considera "molto elevata" la difficolta' nel trovare personale, il 15% "elevata", il 37,4% "media" e il 28% "bassa". Mentre il 12% non riscontra nessuna difficolta'. Infine oltre nove aziende su 10 escludono il ricorso alla cig.

(Som/ Dire)

15:37 08-10-18

NNNN

IMPRESSE. PRODUZIONE E FATTURATO IN CRESCITA NEL RAVENNATE -2-

AGENZIA DIRE SEZIONE ECONOMIA

IMPRESSE. PRODUZIONE E FATTURATO IN CRESCITA NEL RAVENNATE -2-

(DIRE) **Ravenna**, 8 ott. - A livello settoriale, prosegue l'indagine, si conferma l'andamento positivo del settore chimico, metalmeccanico e dei servizi. I settori in maggiore sofferenza



sono gomma e plastica e alimentare. Per quanto riguarda le previsioni per il secondo semestre, sono "tendenzialmente positive" ed evidenziano per la maggior parte delle imprese una "aspettativa di stazionarietà". La produzione è prevista in aumento per il 36% delle imprese, stazionaria per il 51% e in diminuzione per il 13% degli imprenditori. Gli ordini in crescita per il 39,8%, stazionari per il 53,8% e in calo per il 6,4%. L'occupazione è prevista stazionaria per il 69,9% del campione, in crescita per il 28% e in calo per il 2,1%. In aumento i depositi delle imprese ma in calo gli impieghi accordati, del 5,3%.

Gli Industriali romagnoli ritengono "fondamentale" adeguare le infrastrutture stradali e rafforzare rete e connessioni ferroviarie. Per esempio rendere più funzionale la tangenziale Classicana e la Romea Dir. Inoltre le aziende hanno bisogno di "semplificazione, snellezza e certezza dei tempi di approvazione delle proprie iniziative e di realizzazione". Come sottolinea il presidente Paolo Maggioli, "dobbiamo abituarci a coniugare meglio le individualità dei territori con un'idea di sistema e intenti condivisi". E qui si inserisce la costituzione della Fondazione Romagna con quasi 40 incontri con gli stakeholder del territorio già realizzati. La Romagna, aggiunge Tomaso Tarozzi, vicepresidente della delegazione **ravennate** con delega all'Education, è un territorio "ricco di passione e capacità imprenditoriale, ma scarseggiano i talenti, soprattutto sul versante delle nuove tecnologie, così come le figure specializzate tecnico-scientifiche". Per cui occorre "favorire il contatto tra scuola e impresa".

(Som/ Dire)

15:38 08-10-18

NNNN